

Complemento al “MM. no. 86 relativo alla devoluzione alla Città delle opere del pittore Filippo Franzoni a seguito dello scioglimento dell’omonima Fondazione”, datato 2 aprile 2019

Locarno, 4 gennaio 2024

Al Consiglio Comunale

Locarno

Egregio signor Presidente, gentili signore ed egregi signori Consiglieri,

A complemento delle indicazioni fornite con il messaggio citato a margine, vi sottoponiamo le seguenti informazioni.

Dopo il cambio di legislatura ad aprile 2021, che ha visto la Municipale Nancy Lunghi riprendere il Dicastero Cultura, precedentemente sotto la responsabilità del Municipale Giuseppe Cotti, e a seguito di diversi quesiti sollevati dalla Commissione della Gestione, a inizio maggio 2021 il Municipio ha deciso di assegnare un mandato all’avv. Franco Ramelli, specialista nel diritto delle fondazioni, per approfondire ulteriormente tutti gli aspetti giuridici legati alla devoluzione al Comune di Locarno delle opere del pittore Filippo Franzoni a seguito dello scioglimento dell’omonima Fondazione, oggetto del MM. 86.

Il parere dell’avv. Franco Ramelli, datato del 28 settembre 2021 e già condiviso con la Commissione della Gestione in occasione dell’incontro del 4 ottobre 2021 in presenza della Capa dicastero Nancy Lunghi e dell’allora Direttore ad interim dei Servizi Culturali Rodolfo Huber, sottolinea in modo chiaro che la decisione di accettare o meno l’acquisizione della proprietà delle opere di Filippo Franzoni dovrebbe prescindere da considerazioni riguardanti il lascito della signora Pia Balli, verso il quale il Comune di Locarno non può nutrire aspettative siccome il legatario a cui andrebbe versata la cifra di un milione di franchi nel caso di vendita di Villa Liverpool o di Casa Franzoni è unicamente la Fondazione Filippo Franzoni e non il Comune. Dunque, qualora la Fondazione fosse sciolta prima della vendita di una delle due proprietà immobiliari, il legato decadrebbe e in nessun modo andrebbe devoluto alla Città di Locarno. Il parere precisa, inoltre, che in caso di scioglimento della Fondazione, d’intesa con l’autorità di vigilanza, il Consiglio di fondazione può devolvere il patrimonio artistico ad un qualsiasi ente pubblico o privato di proprio gusto, a patto che esso persegua gli scopi analoghi a quelli attualmente presenti negli statuti della Fondazione. Nel caso in cui la cessione delle opere al Comune di Locarno non andasse in porto bisogna dunque contare con il rischio che le opere di Filippo Franzoni lascino il territorio locarnese.

A seguito dell’incontro del 4 ottobre 2021 con la Commissione della Gestione e della conseguente richiesta al Municipio da parte della stessa di riprendere le trattative già avviate dal precedente Capo dicastero Cotti e dal precedente Direttore dei Servizi Culturali Chiappini con gli eredi di Pia Balli, nelle quali si era pattuito il trapasso delle opere a bene amministrativo del Comune con un ricavo, condizionale, di CHF 200'000.- in caso di vendita di una delle due proprietà attualmente legate alla Fondazione, in data 8 aprile 2022 la Città, rappresentata dall’attuale Capa dicastero Lunghi e dal precedente Capo dicastero Cotti, ha potuto incontrare il rappresentante legale degli eredi di Pia Balli, l’avv. Philippe Zoelly, con l’obiettivo di contrattare una cifra maggiore da riversare alla Città in caso di vendita di una delle due proprietà. Dalla missiva dell’avv. Zoelly datata 3 giugno 2022, gli eredi, forti anche del fatto che il legato di CHF 1'000'000.- in caso di vendita di una delle proprietà è di solo diritto della Fondazione e che in caso di scioglimento di quest’ultima, con possibile cessione delle opere a un altro ente che riprenda gli scopi statuari della Fondazione, tale legato andrebbe anch’esso sciolto, non

aderiscono alla richiesta di un aumento della cifra. Tuttavia, essi rimangono fedeli a quanto pattuito in passato con il precedente Capo dicastero Cotti e il precedente Direttore dei Servizi Culturali Chiappini, confermando quindi la cifra di CHF 200'000.-. A garanzia del versamento di detta somma è prevista la costituzione di una cartella ipotecaria di primo grado gravante un fondo sito a Minusio su cui sorge lo stabile denominato "Villa Liverpool", con l'accordo degli eredi di farsi carico dei rispettivi costi di costituzione.

A seguito dei predetti incontri sono successivamente stati definiti con le controparti i contenuti della Convenzione, in parte già oggetto di discussioni. Le trattative sono sfociate nella convenzione definitiva la quale ha trovato l'accordo dei donanti.

Contestualmente alla donazione, è previsto l'annullamento del contratto di collaborazione e di prestito siglato nel 1987, ritenuta la prevista soppressione della Fondazione.

In base alle risultanze di tale trattativa, sottoponiamo per vostro esame e approvazione la proposta di Convenzione tra il Comune di Locarno, la Fondazione Filippo Franzoni e la Comunione ereditaria Pia Balli.

In caso di mancato accoglimento del presente messaggio sussiste il concreto rischio che il patrimonio artistico della Fondazione venga devoluto a beneficio di un qualsiasi altro ente pubblico o di privati, anche al di fuori del territorio locarnese e ticinese, perdendo in questo modo un patrimonio artistico di enorme valore per la storia del nostro territorio. Per scongiurare un simile scenario sottolineiamo quindi nuovamente l'importanza dell'operazione che vi viene sottoposta. Il Municipio vi invita pertanto a risolvere:

1. È approvata la Convenzione tra il Comune di Locarno, la Fondazione Filippo Franzoni e la Comunione ereditaria Pia Balli.
2. Il Municipio di Locarno è autorizzato a sottoscrivere la Convenzione sub cifra n. 1 che precede.
3. È accettato il trasferimento dei beni della Fondazione Filippo Franzoni, Locarno alla Città di Locarno a titolo di donazione.
4. Le opere donate, oggetto della Convenzione sub cifra n. 1, verranno assegnate ai beni amministrativi e pertanto inalienabili, con conseguente divieto di vendita o cessione.
5. Con trapasso dei beni la Città di Locarno si impegna a realizzare gli scopi originali della fondazione.
6. Il Municipio è incaricato di dare seguito alla decisione del Consiglio Comunale.

Con la massima stima.

Per il Municipio

Il Sindaco:

Il Segretario:

ing. Alain Scherrer

avv. Marco Gerosa

Questo complemento di messaggio municipale è trasmesso per esame e preavviso alla Commissione della Gestione e alla Commissione della Legislazione.